

# Lavoro, quarto trimestre con assunzioni in aumento quasi a tutto campo

Manpowergroup

Secondo l'indagine Meos la previsione netta di occupazione sarà del +19%

A trainare la crescita saranno il settore energetico (+31%) e quello informatico (+29%)

Cristina Casadei

I datori di lavoro italiani, pressoché in tutti i settori, contano di chiudere quest'anno con un aumento delle assunzioni. L'amministratrice delegata di Manpowergroup Italia, Anna Gionfriddo, prevede «un quarto trimestre positivo che porterà ad assumere di più, in un quadro di generale consolidamento dell'economia». L'indagine Meos (Manpowergroup employment outlook survey) che viene condotta a livello globale su 39mila aziende, rileva infatti che ottobre, novembre e dicembre saranno mesi in cui in Italia la previsione netta di occupazione (ottenuta sottraendo il numero di datori di lavoro che prevedono riduzioni dell'organico da quello di chi prevede di assumere) sarà del +19%. Le prospettive sono di miglioramento sia rispetto al terzo trimestre del 2023, con una crescita del 7%, sia rispetto al quarto trimestre del 2022 (sempre +7%). «È un segnale positivo - interpreta Gionfriddo - dopo che nei sondaggi dei precedenti trimestri dell'anno avevamo registrato un clima di incertezza in alcuni ambiti, con previsioni di calo degli occupati».

A trainare la crescita saranno soprattutto alcuni settori, a cominciare da quello energetico che si presenta con il dato migliore, pari al +31%. Una quota non lontana da quello informatico (+29%) e dei trasporti (+25%). Anche il resto dell'economia comunque prevede per l'ultimo trimestre dell'anno prospettive di assunzione a due cifre, partendo dal +17% dell'industria al +12% dei beni di consumo e servizi. Leggermente più bassi i dati di telecomunicazioni (+15%), finanza e immobiliare (+15%), sanità e life sciences (+14%).

Se sono soprattutto le grandi organizzazioni ad assumere, va anche detto che ci sono alcuni territori che crescono più di altri. Il Nord-Ovest è capofila con una percentuale del +24%. Poco dietro si trova il Nord-Est, con il +21%. Buone, comunque, anche le previsioni delle aziende situate nelle regioni centrali e meridionali: +14% le prospettive registrate nel Centro Italia e +13% quelle nel Sud e nelle Isole.

Tutto questo avviene in un contesto caratterizzato da un crescente mismatch. Come ha messo in luce l'ultimo bollettino del sistema informativo Excelsior Unioncamere, in collaborazione con Anpal, la difficoltà di reperimento riguarda il 48% dei profili, con punte del 60,70% per le professioni tecniche e ingegneristiche. Nelle ricerche delle imprese si nota un evidente cambiamento nell'approccio, come

ra lavorativa positiva che comprenda premi di produzione. Sempre il 29% delle organizzazioni sostiene l'importanza di dare obiettivi chiari, mentre il 25% crede nella collaborazione interpersonale tra i dipendenti.

Sulle soft skills, il 38% delle aziende dice che, oltre alle competenze tecniche necessarie, ritiene importante che i nuovi assunti dimostrino affidabilità e responsabilità nel portare a termine i propri compiti, il 36% richiede capacità di ragionare e risolvere problemi in autonomia, il 35% attitudine a lavorare in squadra, il 26% curiosità e disponibilità a imparare, il 21% resistenza allo stress e capacità di adattamento.

Quanto al disallineamento di competenze tra domanda e offerta di lavoro, molti datori di lavoro si stanno rassegnando a formare da

sé le persone. Il 21% dice infatti che nel corso dell'ultimo anno è stato più disposto, rispetto al passato, ad assumere anche candidati che non avessero tutte le competenze richieste dal ruolo, confidando di poterli formare una volta inseriti. Per lo stesso motivo il 26% afferma di aver dato più fiducia di prima a candidati con carriere non lineari o che hanno cambiato molti settori lavorativi. Le crescenti possibilità di formazione aziendale hanno portato a rivalutare anche il ruolo dei "senior" già presenti negli organici. Per il 22% dei datori di lavoro il focus per i dipendenti tra i 59 e i 77 anni (i babyboomer) è di darli ulteriore formazione e aggiornamento professionale, a cui si aggiunge il 21% che si concentra su come convincerli a rimanere ancora in azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I profili più cercati. Tra i settori con più assunzioni attese quello informatico

Sole  
24 ORE  
Formazione



Se non c'è scritto  
Sole non è la Scuola  
di Formazione  
de Il Sole 24 Ore



Master Universitari  
con Stage Garantito

- Digital Marketing, E-Commerce & CRM
- Gestione dei Crediti Non Performing (NPL) CFO Prospects

Corsi Brevi

- Fintech e Innovazione Tecnologica
- ESG e Strategie di Sostenibilità

rueva Giomardo che osserva «una nuova cultura del lavoro. Temi come l'aggiornamento professionale, l'equilibrio vita-lavoro, una positiva cultura aziendale sono ritenuti elementi chiave per migliorare la produttività dei dipendenti».

In particolare, quando si tratta di migliorare la produttività dell'azienda, il 39% delle aziende ritiene si debba intervenire sullo sviluppo professionale delle persone con attività di formazione e aggiornamento. Per il 35% è utile migliorare l'equilibrio vita-lavoro, mentre il 29% si affida a una cultu-

- CFO Prospects

## Master Part-Time

- Healthcare e Management Sanitario
- Cybersecurity

[sole24oreformazione.it](http://sole24oreformazione.it)

Numero Verde  
**800.128.646**